



FEDERAZIONI REGIONALI LAZIO

Roma, 7 marzo 2016

OGGETTO: Sistema Bonifica Lazio - Richiesta URGENTE convocazione tavolo istituzionale.

On.le Nicola Zingaretti

Presidente Regione Lazio
Via Cristoforo Colombo, 212
00145 Roma
presidente@regione.lazio.it

Dr. Andrea Baldanza

Capo Ufficio di Gabinetto Giunta Regionale
gabinetto.giunta@regione.lazio.it

On.le Fabio Refrigeri

Assessore Consorzi di Bonifica
assessore.refrigeri@regione.lazio.it

On.le Carlo Hausmann

Assessore Agricoltura, Caccia e Pesca
Regione Lazio
assessoratoagricoltura@regione.lazio.it

Sig. Pasquale Conti

Presidente ANBI Lazio
Via S. Teresa, 23
00198 ROMA RM
anbimail@anbi.it

Ing. Natalino Corbo

Direttore ANBI Lazio
Via S. Teresa, 23
00198 ROMA RM
anbimail@anbi.it

Siamo purtroppo e reiterare la richiesta d'incontro, nonostante gli affidamenti verbali, perché il perdurare delle grave situazione finanziaria dei Consorzi di Bonifica del Lazio, non sembra accennare a finire. Ricordiamo che in occasione dei precedenti incontri con l'Assessore Fabio Refrigeri, lo stesso aveva fatto proprie le istanze del Sindacato impegnandosi a trovarvi soluzione nelle more della nuova Legge di riordino del Sistema dei Consorzi di Bonifica del Lazio. In particolare veniva assunto da parte dell'Assessorato l'impegno a tutelare il personale e di garantire la regolarità delle retribuzioni e delle attività consortili.



FEDERAZIONI REGIONALI LAZIO

Ad oggi, nonostante la firma delle convenzioni tra Enti di Bonifica e Regione Lazio e il trasferimento della prima parte delle risorse finanziarie ai Consorzi, in alcuni di questi, dette risorse non sono state sufficienti al pagamento ai lavoratori di tutte le retribuzioni arretrate e di quella corrente oltre a non garantire quelle future e la stessa operatività consortile.

Anche nei giorni scorsi l'Assessore Refrigeri insieme al Presidente Zingaretti avevano ribadito il loro impegno ma, purtroppo, ancora questo non si è concretizzato pienamente.

Nel Consorzio di Tarquinia si è ritardato il pagamento dello stipendio corrente, al Tevere Agro Romano e Pratica di mare possono verificarsi simili situazioni nei prossimi mesi, ad Acquapendente gli stipendi vengono pagati sempre con almeno 15 gg di ritardo. Ma ci sono situazioni ormai non più gestibili.

Vogliamo porVi all'attenzione la clamorosa situazione del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino di Latina, il quale nonostante i numerosi interventi economici da parte della Regione, a tutt'oggi non paga da QUATTRO mesi le retribuzioni ai 130 dipendenti.

Appare evidente come la situazione debitoria di questo Consorzio, il più importante nel Lazio e secondo in Italia per importanza, sia tale da non potere essere più gestibile con la normale amministrazione.

Va ricordato che in questo Consorzio ancora sono da riscuotere i ruoli relativi al 2014 e questo dimostra in se la scarsa capacità gestionale del consorzio stesso. Nel frattempo però si sono assunti segretari del direttore e assunti quattro part-time che non percepiranno reddito. Questa incapacità dimostra ancora di più l'esigenza di avviare i poteri sostitutivi per gestire una situazione di per se drammatica sul piano amministrativo contabile.

In questi giorni alcuni lavoratori del Consorzio di bonifica di Latina hanno chiesto delle piccole somme per far fronte anche a visite mediche non rimandabili per i loro familiari. Ebbene la Direzione del Consorzio non ha concesso queste piccole somme, mettendo in discussione anche il diritto alla salute, ma nel mentre l'attuale Direttore ha trovato il tempo per andarsene in ferie.

Non è certo in discussione il diritto alle ferie, vero è però che in una situazione del genere forse sarebbe stato opportuno procrastinarle.

Come Sindacato, esprimiamo grande preoccupazione per la situazione e per l'assenza di rispetto delle regole proprie della contrattazione, che l'attuale Direttore bypassa e oltremodo siamo preoccupati per la situazione più complessiva, non solo per i lavoratori occupati, e crediamo che non sia più procrastinabile un intervento di Commissariamento del Consorzio di Latina, da parte della Regione e di tutti i Consorzi che non riescono più a mantenere un equilibrio di bilancio tale da assicurarne la funzionalità.

Così come riteniamo che non sia più procrastinabile il commissariamento di quei Consorzi che si sono rifiutati di firmare la convenzione con la Regione, visto che tale atto era già contemplato ma ad oggi ancora non formalizzato dalla Regione.



FEDERAZIONI REGIONALI LAZIO

Come Sindacato siamo preoccupati anche per l'indotto e più in generale per l'intero tessuto sociale ed ambientale della Regione, che oggi occupa circa 600 dipendenti diretti più l'ndotto.

Confidando in una vostra pronta convocazione, Vi anticipiamo che se tale convocazione non si concretizzerà, ci riterremo liberi di mettere in campo tutte le iniziative di protesta e di sensibilizzazione che riterremo più opportune.

LE FEDERAZIONI REGIONALI
FAI-CISL LAZIO FLAI-CGIL LAZIO FILBI-UIL LAZIO

Ermanno Bonaldo
ermanno.bonaldo@cisl.it
+39335225155

Giuseppe Cappucci
pino.cappucci@tiscali.it
+393482104026

Franco Becherelli
franco.becherelli@live.it
+393483917175